

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2024/2026

Allegato al PIAO 2024/2026

Struttura organizzativa dell'Ente

Preliminarmente va evidenziato che l'organigramma dell'Ente, risultante dal Regolamento degli uffici e servizi approvato con Delibera di Giunta comunale n. 60 del 01.09.2017, prevede la suddivisione dello stesso in tre Settori:

- Settore Amministrativo
- Settore Economico – Finanziario
- Settore Tecnico-Tecnico manutentivo

Vi è inoltre un Segretario comunale, a n. 9 ore settimanali (25%), in regime di convenzione con i Comuni di Grotte di Castro (capo-convenzione) e Proceno. Il Segretario comunale è anche Responsabile del Settore Amministrativo, in virtù del Decreto sindacale n. 1 del 21.02.2023.

Si fa presente che l'Ente attualmente si avvale della facoltà di cui all'art. 53, comma 23, della Legge n. 388/2000, che consente, nei Comuni con meno di 3.000 abitanti, di conferire ai componenti degli organi esecutivi la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura tecnica e gestionale.

Nello specifico, attualmente è conferita al Sindaco la Responsabilità del Settore Economico-Finanziario.

Pertanto, attualmente i Responsabili dei Settori sono i seguenti:

- Settore Amministrativo: Dott. Giuseppe Conte
- Settore Economico-Finanziario: Geom. Publio Cascianelli
- Settore Tecnico-Tecnico manutentivo: Ing. Maurizio Morgantini (incarico ex art. 110 comma 1 TUEL)

Ricognizione del personale dipendente attualmente in servizio

L'attuale consistenza del personale in servizio è la seguente:

SETTORE AMMINISTRATIVO		SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO		SETTORE TECNICO-TECNICO MANUTENTIVO	
Figura	Tipologia di rapporto	Figura	Tipologia di rapporto	Figura	Tipologia di rapporto
1 Ag. Di Polizia Locale Autista scuolabus	Tempo indeterminato e pieno – C6	-	-	1 Istruttore Direttivo Tecnico	Tempo determinato e parziale 12 ore settimanali - D1 (fino al termine del mandato sindacale)
1 Eliografo	Tempo indeterminato e pieno – A5			1 Autista / Operatore macchine complesse	Tempo indeterminato e pieno – B6
1 Addetto all'Ufficio Anagrafe	Tempo indeterminato e pieno – B6			1 Operaio	Tempo indeterminato e parziale 30 ore settimanali - B3

Procedure avviate/concluse nel corso del 2023

Prima di sviluppare il piano assunzionale per le annualità 2024, 2025 e 2026, appare utile effettuare una ricognizione delle procedure poste in essere nell'anno 2023.

In primo luogo, si rappresenta che nel corso del 2023 l'unità "Istruttore Direttivo contabile", Dott.ssa Rebichini Gloria, assunta a tempo parziale (50%) e indeterminato, categoria D1, con nota

del 27.10.2023 prot. 2773, ha comunicato le proprie dimissioni, indicando come ultimo giorno di lavoro il 30 dicembre 2023 (compreso).

Parimenti, nel corso del 2023, si è provveduto ad effettuare un incremento orario del rapporto di lavoro già in essere a tempo indeterminato e part-time 50% (18 ore settimanali) con l'unità cat. B3 (Area degli Operatori Esperti) in rapporto di lavoro a tempo indeterminato e part-time 83,33 % (30 ore settimanali).

Sempre nel 2023, infine, è stato dato impulso alla procedura intesa all'assunzione di n. 1 unità da adibire al Settore Amministrativo con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato – Inquadramento Area dell'Elevata Qualificazione (ex D1). La detta procedura assunzionale non è ancora conclusa. L'Ente, con Delibera di Giunta comunale n. 68 del 29.11.2023, ha stabilito che il reclutamento in parola avvenisse prioritariamente mediante l'utilizzo di graduatorie di altri Ente. Espletate le procedure, con Delibera di Giunta comunale n. 10 del 17.01.2024, l'Ente ha stabilito di utilizzare una graduatoria concorsuale del Comune di Manciano. Nell'anno corrente si provvederà alla stipula del contratto individuale di lavoro e quindi all'assunzione dopo l'approvazione del presente PIAO.

PIANO DELLE ASSUNZIONI

2024

Nel corso del 2024, come anzidetto, si concluderà la procedura assunzionale di n. 1 unità da adibire al Settore Amministrativo con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato – Inquadramento Area dell'Elevata Qualificazione (ex D1).

Tale assunzione – tenendo conto della retribuzione tabellare annua per 13 mensilità - avrà un costo di € 25.146,68 (senza oneri) - € 33.993,28 (oneri compresi)¹ e sarà finanziata come appresso specificato:

- per € 16.996,64 con il risparmio di spesa ottenuto a seguito della cessazione del rapporto di lavoro dell'unità D1 già assunta in regime di part-time al 50% (18 ore), come detto cessata al 30 dicembre 2023;
- per € 16.058,88 con la capacità di spesa per l'anno corrente risultante dalla tabella allegata (voce "Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato").

Inoltre si procederà alla eventuale sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione

¹ Oneri= 23,80% cpdel – 8,50% Irap – sull'80% importo iniziale il 3,60% inadel

del posto, nonché alla eventuale sostituzione di personale in quiescenza o dimissionario o il cui rapporto di lavoro con l'Ente sia comunque terminato per altra causa.

2025

- ❖ Eventuale sostituzione di personale in quiescenza o dimissionario o il cui rapporto di lavoro con l'Ente sia comunque terminato per altra causa.

Spesa già in essere	Spesa nuova o aggiuntiva
Trattandosi di “turn-over” vi sarebbe perfetta compensazione	

- ❖ Eventuale sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto

2026

- ❖ Eventuale sostituzione di personale in quiescenza o dimissionario o il cui rapporto di lavoro con l'Ente sia comunque terminato per altra causa

Spesa già in essere	Spesa nuova o aggiuntiva
Trattandosi di “turn-over” vi sarebbe perfetta compensazione	

- ❖ Eventuale sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto

Vincoli di carattere finanziario e quantitativo

Preliminarmente, va precisato che non essendo stato ancora approvato il rendiconto 2023 (in quanto il relativo termine scade il 30 aprile 2024), nella compilazione delle tabelle allegate al presente fabbisogno, si è tenuto conto dei dati estratti dal SIOPE in data 10.02.2024, che comunque confluiranno nel rendiconto 2024. I detti dati, allo scopo di consentire una maggiore comprensione del presente fabbisogno, vengono ad esso allegati.

1) Limite finanziario di cui alla Legge n. 296/2006

Il Comune NON è sottoposto alle regole del patto di stabilità interno.

Ciò posto, in riferimento a quanto prescritto dall'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006, l'Ente può sostenere spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non superiori al corrispondente ammontare dell'anno 2008, ossia € 232.853,09

Nel caso di specie, il detto limite è rispettato, in quanto:

- il tetto massimo di spesa effettiva per l'anno è € 237.748,71
- ai sensi dell'art. 7, comma 1, del DM 17 marzo 2020 *“La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.”.*

2) Limite finanziario di cui al DM 17 marzo 2020

In proposito si precisa, innanzitutto, che questo Ente è inserito nella fascia demografica a) di cui all'art. 3 del DM 17 marzo 2020, avendo una popolazione inferiore a 1.000 abitanti. Il valore-soglia del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, pertanto, è del 29,50%. Questo Ente si colloca al di sotto del detto valore soglia, in quanto il valore del detto rapporto è di 27,51%.

Collocandosi, questo Ente, al di sotto del valore soglia stabilito per la propria fascia demografica, esso può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato:

A) in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2 allegata al decreto, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1;

B) utilizzando le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1;

In proposito si prende atto del parere espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 15 gennaio 2021 (prot. n. 12454) che a proposito della possibilità per gli enti virtuosi di utilizzare in deroga i resti assunzionali del quinquennio 2015-2019 chiarisce quanto segue:

“l'utilizzo dei più favorevoli resti assunzionali dei cinque anni antecedenti al 2020 non può essere cumulato con le assunzioni derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni normative ex articolo 33, comma 2, del decreto legislativo n. 34/2019, ma tale possibilità di utilizzo costituisce una scelta alternativa – se più favorevole – alla nuova regolamentazione, fermo restando che tale opzione è consentita, in ogni caso, solamente entro i limiti massimi previsti dal valore soglia di riferimento di cui all'articolo 4, comma 1 – Tabella 1, del decreto attuativo.”

Opzione A) sulla base dei valori corrispondenti della Tabella 2, l'incremento consentito della spesa di personale rilevata dal rendiconto 2018 è pari a € 16.058,88;

Opzione B) questo ente non ha a disposizione resti assunzionali per il quinquennio 2015-2019;

Quindi dal confronto tra i valori (A) e (B) il più favorevole è quello derivante dalla lettera A), pari a € 16.058,88.

Nel caso di specie, pertanto, non avendo l'Ente resti assunzionali relativi al quinquennio 2015-2019, si ricorre all'opzione A).

Si rileva che:

- tale ultimo importo è inferiore al valore corrispondente alla lettera (i) in All. 1);
- per l'anno **2024** il limite di spesa di personale è pertanto pari a € 237.748,71;

Si rammenta che, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, gli enti il cui valore soglia è uguale o inferiore al valore soglia di virtuosità possono assumere personale a tempo indeterminato utilizzando il *plafond* calcolato con il nuovo valore soglia.

Pertanto visto il prospetto: All. 1): *Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno 2024* si precisa che il tetto massimo della spesa di personale per l'anno **2024** è pari a € 237.748,01; come risulta sulla base della Tabella 1 dell'art. 4, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di massima spesa del personale corrispondente è pari al 29,50% (A);

3) Non sussistenza del divieto di cui all'art. 1, comma 723, lett. E) della Legge n. 208/2015

Si evidenzia che non sussiste il divieto di assunzione di personale di cui all'art. 1, comma 723, lett. E) della Legge n. 208/2015, avendo l'Ente conseguito un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali nell'anno precedente. Invero, tale saldo è di € 149.330,37 (risultato di competenza). Si precisa che il detto dato fa riferimento al rendiconto della gestione 2022, in quanto attualmente il rendiconto 2023 non è stato ancora approvato (termine di scadenza: 30 aprile) e quindi non sono ancora disponibili i dati di rendiconto del 2023.

4) Limite quantitativo rapporti di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015 - Limite finanziario spesa lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010

In riferimento al limite quantitativo inerente i rapporti a tempo determinato sancito dall'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015 (20% del numero di lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione), il rispetto di tale limite sarà verificato di volta in volta, atteso che il detto limite non è assoluto, ma vi sono delle esenzioni, previste dal comma 2

del medesimo articolo (come, a titolo esemplificativo, i lavoratori con età superiore ai 50 anni e i lavoratori reclutati per la sostituzione del personale assente).

Ugualmente volta per volta sarà verificato il rispetto del limite finanziario di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, ossia il 100% della spesa sostenuta per il lavoro flessibile nel 2009, in quanto l'Ente è in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'art. 1, commi 557 e 562, della Legge n. 296/2006 (oppure, nel caso in cui nel 2009 non sono state sostenute tali spese, si fa riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2008-2009).

Turn-over

In ordine al c.d. "turn-over" si richiama quanto statuito dalla Corte dei Conti – Sez. Veneto con Deliberazione n. 15/2021/PAR, ove si rileva che *"indipendentemente dalla fascia di appartenenza, ciò che deve guidare le procedure di assunzione di personale per gli enti locali (e per quelli territoriali in genere interessati dalle norme di cui all'art. 33), al fine di assicurare un turn over compatibile con l'adempimento della mission istituzionale, è la sostenibilità, in prospettiva futura, degli oneri conseguenti. Ciò al fine di garantire gli equilibri di bilancio presenti e futuri. Ove questo presupposto venga osservato, non appare affatto precluso agli enti di poter utilizzare appieno la propria capacità assunzionale nell'anno successivo alla maturazione, ovvero, qualora la stessa sia cumulata ai resti assunzionali, anche negli anni successivi. In tal caso, però, l'incremento dell'onere da utilizzo delle facoltà residue degli anni precedenti potrà essere giustificato da un incremento delle entrate correnti tale da garantire nell'ambito del rapporto il non superamento del valore soglia di riferimento.*

In tale ottica, dunque, un ente "intermedio" come quello richiedente il parere – ovvero il cui rapporto, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. n. 34/2019, fra spese di personale (come da ultimo rendiconto) e la media delle entrate correnti nel triennio al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, sia pari a una percentuale compresa fra i due valori soglia previsti dal D.M. 17.03.2020 attuativo dello stesso D.L. n. 34/2019 – potrà effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato eventualmente anche coprendo il turn over al 100% e cumulando i resti assunzionali a condizione che:

- non sia superato il valore soglia determinato dal rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto approvato*
- l'ente, mediante i propri strumenti di programmazione, abbia ponderato attentamente la sostenibilità dell'onere conseguente alla provvista di personale in un'ottica pluriennale che tenga in debita considerazione il livello delle entrate correnti e il rapporto tra queste e la spesa corrente, assicurando, dunque, stabili equilibri di bilancio anche in chiave prospettica."*

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE DI PERSONALE - RENDICONTO PER L'ESERCIZIO
2022**

Circ. interministeriale interpretativa del D.M. 17 marzo 2020

U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente (AL NETTO DEGLI IMPORTI DI CUI ALL'ECCEZIONE 1, SE RICORRE)	221.689,83 €
U.1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	181.807,27 €
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	174.492,68 €
U.1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	
U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	148.313,81 €
U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	2.148,02 €
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	
U.1.01.01.01.005	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	
U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	24.030,85 €
U.1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato	
U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	
U.1.01.01.01.009	Assegni di ricerca	
U.1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	7.314,59 €
U.1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	
U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	
U.1.01.01.02.003	Altre spese per il personale n.a.c.	7.314,59 €
U.1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	39.882,56 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	39.882,56 €
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	36.426,51 €
U.1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	
U.1.01.02.01.003	Contributi per Indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	3.456,05 €
U.1.01.02.01.004	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	
U.1.01.02.02.000	Altri contributi sociali	0,00 €
U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	
U.1.01.02.02.002	Equo indennizzo	
U.1.01.02.02.003	Accantonamento di fine rapporto - quota annuale	
U.1.01.02.02.004	Oneri per il personale in quiescenza	
U.1.01.02.02.005	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza	
U.1.01.02.02.006	Accantonamento per indennità di fine rapporto - quota maturata nell'anno in corso	
U.1.01.02.02.999	Contributi erogati direttamente al proprio personale n.a.c.	
U.1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale (parziale)	0,00 €
U.1.03.02.12.001	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	
U.1.03.02.12.002	Quota LSU in carico all'ente	
U.1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	
U.1.03.02.12.999	Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	
	TOTALE SPESE DI PERSONALE D.M. 17 MARZO 2020	221.689,83 €
ECCEZIONE 1a	Costo pro-quota delle spese per convenzione di segreteria per enti non capoconvenzione (art. 2, c. 3, D.M. 21 ottobre 2020)	
ECCEZIONE 1b	(PER ENTI CAPOCONVENZIONE) Rimborsato dagli altri enti convenzionati delle spese per convenzione segreteria (art. 2, c. 3, D.M. 21 ottobre 2020)	
ECCEZIONE 2	Spese di personale per nuove assunzioni (dopo 14/10/2020) integralmente finanziate da normative speciali (A DETRARRE)	
ECCEZIONE 3	Arretrati contrattuali (A DETRARRE)	0,00 €
	TOTALE SPESE DI PERSONALE EFFETTIVO	221.689,83 €

CALCOLO DEI RESTI ASSUNZIONALI (*)					
ND	Residui disponibili	Anno cessazione	Quota della spesa del personale cessato utilizzabile per nuove assunzioni	Quota già utilizzata	Quota ancora utilizzabile
1	RESIDUI DISPONIBILI 2015	2014			0,00 €
2	RESIDUI DISPONIBILI 2016	2015			0,00 €
3	RESIDUI DISPONIBILI 2017	2016			0,00 €
4	RESIDUI DISPONIBILI 2018	2017			0,00 €
5	RESIDUI DISPONIBILI 2019 (A)	2018			0,00 €
6	RESIDUI DISPONIBILI 2019 (B)	2019			0,00 €
TOTALE			0,00 €	0,00 €	0,00 €

PROSPETTO DI CALCOLO SPESE DI PERSONALE AI SENSI DEL D.M. 17 MARZO 2020

		ANNO	VALORE	FASCIA
Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		2024		
Popolazione al 31 dicembre		2023	768	a
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2022	221.689,83 € (l)	
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1)	205.101,12 €	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2020	871.434,85 €	
		2021	803.778,07 €	
		2022	871.641,98 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			848.951,63 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2022	43.023,80 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	805.927,83 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		27,51%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		29,50%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		33,50%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE VIRTUOSO

		ANNO	VALORE	FASCIA
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))		(f)	16.058,88 €	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1		(f1)	237.748,71 €	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024		2024		35,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)		(i)	71.785,39 €	
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")		(l)	0,00 €	
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)		(m)	71.785,39 €	
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)		(m1)	276.886,51 €	
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)		(n)	237.748,71 €	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno		2024	237.748,71 €	

ENTE INTERMEDIO

I Comuni il cui rapporto fra spesa di personale e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti risulti compreso fra i due valori soglia previsti dal D.M. 17.3.2020 possono effettuare il turn over al 100%, a condizione di non incrementare il rapporto fra entrate correnti e impegni di competenza per la spesa complessiva di personale rispetto al rapporto corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, dovendosi intendere per "ultimo rendiconto" quello approvato per primo in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale. (Del. Corte conti Emilia-Romagna n. 55/2020)

Entrate correnti da rendiconto di gestione	2021	
Entrate correnti da rendiconto di gestione	2022	
STIMA PRUDENZIALE entrate correnti	2024	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2024	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(p)	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette da ultimo rendiconto approvato (a) / (b)	(q)	
STIMA PRUDENZIALE del limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2024	(p) * (q)

ENTE NON VIRTUOSO

FASCE DEMOGRAFICHE

DA	A	VALORE SOGLIA	FASCIA
0	999	29,50%	a
1.000	1.999	28,60%	b
2.000	2.999	27,60%	c
3.000	4.999	27,20%	d
5.000	9.999	26,90%	e
10.000	59.999	27,00%	f
60.000	249.999	27,60%	g
250.000	1.499.999	28,80%	h
1.500.000	50.000.000	25,30%	i
Abitanti al 31.12	<input type="text"/>		
2023	768		
	VALORE SOGLIA	29,50%	a

FASCE DEMOGRAFICHE		VALORI SOGLIA				
DA	A	2020	2021	2022	2023	2024
0	999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
1.000	1.999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
2.000	2.999	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
3.000	4.999	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%
5.000	9.999	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
10.000	59.999	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
60.000	249.999	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
250.000	1.499.999	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
1.500.000	50.000.000	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%
Abitanti al 31.12						
2023	768					
VALORI SOGLIA		23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%

FASCE DEMOGRAFICHE

DA	A	VALORE SOGLIA	FASCIA
0	999	33,50%	a
1.000	1.999	32,60%	b
2.000	2.999	31,60%	c
3.000	4.999	31,20%	d
5.000	9.999	30,90%	e
10.000	59.999	31,00%	f
60.000	249.999	31,60%	g
250.000	1.499.999	32,80%	h
1.500.000	50.000.000	29,30%	i
Abitanti al 31.12			
2023	768		
VALORE SOGLIA		33,50%	a

Ente Codice	011117642
Ente Descrizione	COMUNE DI ARLENA DI CASTRO
Categoria	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
Sotto Categoria	COMUNI
Periodo	ANNUALE 2023
Prospetto	PAGAMENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	08-feb-2024
Data stampa	10-feb-2024
Importi in EURO	

011117642 - COMUNE DI ARLENA DI CASTRO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.00.00.00.000 Spese correnti		709.189,01	709.189,01
1.01.00.00.000 Redditi da lavoro dipendente		221.689,85	221.689,85
1.01.01.00.000 Retribuzioni lorde		181.807,29	181.807,29
1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	138.253,95	138.253,95
1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	2.148,02	2.148,02
1.01.01.01.004	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	10.059,88	10.059,88
1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	13.868,99	13.868,99
1.01.01.01.008	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	10.161,86	10.161,86
1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	7.314,59	7.314,59
1.01.02.00.000 Contributi sociali a carico dell'ente		39.882,56	39.882,56
1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	36.426,51	36.426,51
1.01.02.01.003	Contributi per Indennita' di fine rapporto erogata tramite INPS	3.456,05	3.456,05
1.02.00.00.000 Imposte e tasse a carico dell'ente		15.449,67	15.449,67
1.02.01.00.000 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente		15.449,67	15.449,67
1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP)	14.579,29	14.579,29
1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	870,38	870,38
1.03.00.00.000 Acquisto di beni e servizi		397.212,78	397.212,78
1.03.01.00.000 Acquisto di beni		21.358,16	21.358,16
1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	3.491,00	3.491,00
1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	6.185,59	6.185,59
1.03.01.02.004	Vestiario	1.267,00	1.267,00
1.03.01.02.006	Materiale informatico	1.964,47	1.964,47
1.03.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	2.305,82	2.305,82
1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	1.144,28	1.144,28
1.03.01.03.002	Flora selvatica e non selvatica	5.000,00	5.000,00
1.03.02.00.000 Acquisto di servizi		375.854,62	375.854,62
1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennita'	30.483,60	30.483,60
1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	1.268,80	1.268,80
1.03.02.02.002	Indennita' di missione e di trasferta	3.335,20	3.335,20
1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	9.219,60	9.219,60
1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicita' n.a.c	32.757,13	32.757,13
1.03.02.03.999	Altri aggi di riscossione n.a.c.	7.386,47	7.386,47
1.03.02.05.001	Telefonia fissa	5.950,28	5.950,28
1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	582,92	582,92
1.03.02.05.004	Energia elettrica	38.705,80	38.705,80
1.03.02.05.005	Acqua	4.338,54	4.338,54
1.03.02.05.006	Gas	8.187,82	8.187,82
1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	4.750,00	4.750,00
1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	14.789,82	14.789,82
1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	951,97	951,97

011117642 - COMUNE DI ARLENA DI CASTRO

Importo nel periodo **Importo a tutto il periodo**

1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	6.919,77	6.919,77
1.03.02.11.006	Patrocinio legale	52,09	52,09
1.03.02.11.008	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	2.586,40	2.586,40
1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	14.656,59	14.656,59
1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	4.268,78	4.268,78
1.03.02.14.999	Altri servizi di ristorazione	11.382,37	11.382,37
1.03.02.15.002	Contratti di servizio di trasporto scolastico	8.315,41	8.315,41
1.03.02.15.004	Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	111.166,62	111.166,62
1.03.02.15.011	Contratti di servizio per la lotta al randagismo	552,90	552,90
1.03.02.15.999	Altre spese per contratti di servizio pubblico	8.000,00	8.000,00
1.03.02.16.002	Spese postali	2.229,33	2.229,33
1.03.02.17.001	Commissioni per servizi finanziari	502,85	502,85
1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	2.196,00	2.196,00
1.03.02.18.014	Acquisti di servizi socio sanitari a rilevanza sanitaria	27.412,30	27.412,30
1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	11.020,26	11.020,26
1.03.02.99.003	Quote di associazioni	1.085,00	1.085,00
1.03.02.99.004	Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	800,00	800,00

1.04.00.00.000 Trasferimenti correnti **55.608,38** **55.608,38**

1.04.01.00.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche **27.906,13** **27.906,13**

1.04.01.01.001	Trasferimenti correnti a Ministeri	2.048,38	2.048,38
1.04.01.02.002	Trasferimenti correnti a Province	1.381,23	1.381,23
1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	24.476,52	24.476,52

1.04.02.00.000 Trasferimenti correnti a Famiglie **7.468,27** **7.468,27**

1.04.02.02.999	Altri assegni e sussidi assistenziali	7.114,00	7.114,00
1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	354,27	354,27

1.04.04.00.000 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private **20.233,98** **20.233,98**

1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	20.233,98	20.233,98
----------------	--	-----------	-----------

1.07.00.00.000 Interessi passivi **12.529,94** **12.529,94**

1.07.05.00.000 Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine **12.529,94** **12.529,94**

1.07.05.04.003	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	11.286,62	11.286,62
1.07.05.04.004	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione Tesoro su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.243,32	1.243,32

1.09.00.00.000 Rimborsi e poste correttive delle entrate **1.944,49** **1.944,49**

1.09.02.00.000 Rimborsi di imposte in uscita **1.944,49** **1.944,49**

1.09.02.01.001	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	1.944,49	1.944,49
----------------	--	----------	----------

1.10.00.00.000 Altre spese correnti **4.753,90** **4.753,90**

1.10.04.00.000 Premi di assicurazione **4.753,90** **4.753,90**

1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili	2.128,90	2.128,90
1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilita' civile verso terzi	2.625,00	2.625,00

2.00.00.00.000 Spese in conto capitale **414.201,37** **414.201,37**

011117642 - COMUNE DI ARLENA DI CASTRO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
2.02.00.00.000 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		353.858,10	353.858,10
2.02.01.00.000 Beni materiali		353.858,10	353.858,10
2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	4.999,56	4.999,56
2.02.01.04.001	Macchinari	2.600,00	2.600,00
2.02.01.09.003	Fabbricati ad uso scolastico	7.780,00	7.780,00
2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali	101.988,31	101.988,31
2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo	137.681,77	137.681,77
2.02.01.09.015	Cimiteri	8.470,00	8.470,00
2.02.01.09.016	Impianti sportivi	14.680,00	14.680,00
2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale	45.345,54	45.345,54
2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	21.057,20	21.057,20
2.02.01.99.999	Altri beni materiali diversi	9.255,72	9.255,72
2.05.00.00.000 Altre spese in conto capitale		60.343,27	60.343,27
2.05.99.00.000 Altre spese in conto capitale n.a.c.		60.343,27	60.343,27
2.05.99.99.999	Altre spese in conto capitale n.a.c.	60.343,27	60.343,27
4.00.00.00.000 Rimborso Prestiti		22.738,69	22.738,69
4.03.00.00.000 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		22.738,69	22.738,69
4.03.01.00.000 Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		22.738,69	22.738,69
4.03.01.04.003	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione CDP SPA	18.749,05	18.749,05
4.03.01.04.999	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altre imprese	3.989,64	3.989,64
7.00.00.00.000 Uscite per conto terzi e partite di giro		260.873,08	260.873,08
7.01.00.00.000 Uscite per partite di giro		260.183,08	260.183,08
7.01.01.00.000 Versamenti di altre ritenute		86.005,99	86.005,99
7.01.01.02.001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	85.632,59	85.632,59
7.01.01.99.999	Versamento di altre ritenute n.a.c.	373,40	373,40
7.01.02.00.000 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente		59.151,88	59.151,88
7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	42.486,15	42.486,15
7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	16.665,73	16.665,73
7.01.99.00.000 Altre uscite per partite di giro		115.025,21	115.025,21
7.01.99.01.001	Spese non andate a buon fine	200,00	200,00
7.01.99.03.001	Costituzione fondi economici e carte aziendali	800,00	800,00
7.01.99.06.001	Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	114.025,21	114.025,21
7.02.00.00.000 Uscite per conto terzi		690,00	690,00
7.02.04.00.000 Depositi di/preso terzi		690,00	690,00
7.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	690,00	690,00

011117642 - COMUNE DI ARLENA DI CASTRO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
Pagamenti da regolarizzare		28.385,66	28.385,66
0.00.0 0.99.9 99	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	28.385,66	28.385,66
TOTALE PAGAMENTI		1.435.387,81	1.435.387,81

Comune di Arlena di Castro

Provincia di Viterbo

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 69 del 23/02/2024

PARERE

OGGETTO: Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di deliberazione della Giunta Municipale avente ad oggetto "Piano triennale del fabbisogno del personale 2024/2026 – PIAO 2024/2026"

Il giorno 23 del mese di febbraio dell'anno duemilaventiquattro, il sottoscritto, Rag. Comm. Dante Stravato, nella sua qualità di Revisore Unico del Comune di Arlena di Castro, ha analizzato la documentazione ricevuta in data 13/02/2024 dall'Ente, al fine di esprimere il proprio parere sulla proposta della Giunta Municipale, relativa al piano triennale del fabbisogno del personale 2024-2026 – PIAO 2024/2026, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'Art. 9 del DL 78/2010 Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico;

Visto il Decreto 8/05/2018, con cui il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018;

Visto l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui *"A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate"*;

Visti gli artt. 6, 30, 33, 34-bis e 36 del DLgs. 165/2001;

Visto l'art. 16 della Legge 183/2011;

Visto l'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter, 562 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e 557-quater della medesima legge: *Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.*

Visto l'art. 33 D.L. 34/2019;

Visto il Decreto 08/05/2018 con il quale il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”*, pubblicato sulla G.U. del 27.07.2018 n. 173;

Atteso che, ai sensi dell’art. 91 TUEL, Assunzioni:

1. *Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.*

Atteso che, ai sensi dell’art. 92 TUEL, Rapporti di lavoro a tempo determinato e a tempo parziale.

1. *Gli enti locali possono costituire rapporti di lavoro a tempo parziale e a tempo determinato, pieno o parziale, nel rispetto della disciplina vigente in materia. I dipendenti degli enti locali a tempo parziale, purché autorizzati dall’amministrazione di appartenenza, possono prestare attività lavorativa presso altri enti.*

Considerato:

- che, l’art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come da ultimo modificato dall’art. 4 del D. Lgs. n. 75/2017, nel disciplinare l’organizzazione degli uffici ed i fabbisogni di personale, al comma 2, prevede che, allo scopo di ottimizzare l’impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell’articolo 6-ter del medesimo decreto, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

- la novella disposizione normativa di cui all’art. 33 del D.L. n. 34/2019 denota la volontà del legislatore di superare la logica del turn over in luogo della facoltà di reclutare nuove unità in coerenza con il Piano triennale dei fabbisogni di personale, nel rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione nonché nei limiti di una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, senza alcuna distinzione circa la tipologia di rapporto;

Preso atto che:

- l’articolo 33 del decreto legislativo n. 165/2001 nel testo modificato, da ultimo, dall’articolo 16 della legge n. 183/2011 (cd. legge di stabilità 2012) impone, infatti, a tutte le amministrazioni pubbliche di effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza; in mancanza all’ente è fatto divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo;

- il Comune alla data odierna, non è strutturalmente deficitario, come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate:

	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	€ 420.469,51	€ 440.730,27	€ 595.625,17
Parte accantonata (B)	€ 280.721,94	€ 243.131,17	€ 257.122,54
Parte vincolata (C)	€ 65.337,06	€ 89.487,18	€ 97.160,30
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 7.504,23	€ 7.504,23	€ 57.278,83
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 66.906,28	€ 100.607,69	€ 184.063,50

	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 431.307,05	€ 247.313,65	€ 344.241,10
di cui cassa vincolata	€ 65.001,14	€ 90.650,41	€ 47.636,07

- il Comune di Arlena di Castro, come risulta dalla tabella, è un ente costituito da n° 768 abitanti al 31/12/2023;

- il Dm. Interno 18 novembre 2020, recante *"Individuazione dei rapporti medi 'dipendenti/popolazione' validi per gli Enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2020-2022*, fissa il rapporto medio dipendenti popolazione, per gli Enti con popolazione compresa tra 500 e 999, in n. 1/112;

Preso atto che, la Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione ARCONET), nella riunione del 14 dicembre 2022 ha indicato che:

- per la sottosezione della Sezione Organizzazione e Capitale umano del PIAO riguardante il piano triennale del fabbisogno del personale, gli enti locali devono fare riferimento alle indicazioni del DUP concernenti la programmazione triennale dei fabbisogni di personale, in analogia a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del DM del 30 giugno 2022 per la sotto sezione a) sul valore pubblico della Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione che, per gli enti locali, fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica del documento unico di programmazione.

- bisogna allegare il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale al DUP come richiesto dalla vigente normativa in materia e successivamente riproporlo nel PIAO, per la sua approvazione, in quanto si ricorda che a norma dell'art. 42, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000 l'approvazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale rientra nella competenza residuale della Giunta Comunale.

- il principio contabile applicato della programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.lgs. n.118/2011, richiede che la programmazione triennale del fabbisogno di personale allegato al DUP contenga già le scelte relative alla macro-organizzazione dell'ente, e che le necessarie poste di bilancio siano allocate per attuare tali scelte, nel rispetto dei vincoli normativi. Il PIAO deve pertanto indicare il piano delle figure professionali necessarie per soddisfare il fabbisogno di personale già approvato in termini finanziari e le modalità di reclutamento del personale.

Preso atto che, la Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione ARCONET), in data 18 gennaio 2023, ha presentato gli aggiornamenti al Principio contabile della

Programmazione (Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011) al fine di prevedere il necessario adeguamento alla nuova disciplina del PIAO.

Preso atto che devono essere prese in considerazione anche le diverse relazioni sindacali che l'Amministrazione è tenuta ad attivare in applicazione del nuovo CCNL del Comparto funzioni locali, riguardanti:

- la programmazione dei fabbisogni (art. 4 comma 5 CCNL 16.11.2022);
- l'individuazione dei profili professionali (articolo 5, comma 3, lettera c);
- l'eventuale trasferimento o conferimento di attività ad altri soggetti, pubblici o privati, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 165/2001 e la condizione di tutela del personale impiegato nei servizi e nelle attività oggetto di trasferimento o conferimento (articolo 5, comma 3, lettera f);
- gli andamenti occupazionali (articolo 5, comma 3, lettera p);
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento al lavoro agile e al lavoro da remoto, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (articolo 5, comma 3, lettera l);
- la definizione delle linee generali di riferimento per la pianificazione delle attività formative e di aggiornamento, ivi compresa l'individuazione, nel piano della formazione delle materie comuni a tutto il personale, di quelle rivolte ai diversi ambiti e profili professionali presenti nell'ente, tenendo conto dei principi di pari opportunità tra tutti i lavoratori e dell'obiettivo delle ore di formazione da erogare nel corso dell'anno (articolo 5, comma 3, lettera i).

Preso atto che per la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2024-2026 del suddetto Comune, è stata oggetto di preventiva informazione alla parte sindacale, ai sensi dell'art. 4, comma 5, del CCNL del comparto Funzioni locali del 16/11/2022;

Evidenziato che, al fine di procedere alle assunzioni a tempo indeterminato vengono richieste agli Enti Locali le seguenti condizioni:

- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica introdotti dall'art. 1, commi 707, da 709 a 713, 716 e da 719 a 734, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016);
- assenza di condizioni strutturalmente deficitarie, o di situazioni di dissesto finanziario, così come definito dagli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n.267/2000;
- per gli enti locali soggetti al patto di stabilità , riduzione della spesa di personale, calcolata secondo le indicazioni del comma 557-bis , ai sensi art. 1 comma 557 della L. n. 296/2006 (legge Finanziaria 2007) e in caso di mancato rispetto del vincolo divieto di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- contenimento a decorrere dal 2014 della spesa del personale entro il valore medio del triennio 2011/2013 – ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della L. 296/2006. La Corte dei Conti sezione autonomie n. 25/2014 ha chiarito che a decorrere dall'anno 2014, il nuovo parametro cui è

ancorato il contenimento della spesa di personale è la spesa media del triennio 2011/2013, che assume pertanto un valore di riferimento statico;

- rapporto dipendenti/popolazione non superiore a 1/112;
- adozione del piano triennale del fabbisogno del personale;
- adozione del Piano della Performance;
- rispetto del pareggio di bilancio nell'anno precedente. L'attestazione del rispetto di tale condizione deve essere trasmessa alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 31 marzo.
- verifica che, allo stato delle informazioni in possesso dell'ente, il pareggio di bilancio sarà rispettato anche nell'anno in corso. Disposizione non più in vigore dall'Anno 2019 per effetto della legge Finanziaria 2019;
- attestazione che l'ente non ha personale in sovrannumero e/o in eccedenza;
- adozione del piano delle azioni positive e/o delle pari opportunità;
- attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del D.L. n. 66/2014);
- adozione del bilancio preventivo, adozione del conto consuntivo e trasmissione delle informazioni alla banca dati delle amministrazioni pubbliche. Tale vincolo opera a partire dalla scadenza del termine per l'adozione di tali documenti o per l'invio delle informazioni e produce i suoi effetti finì al rispetto dell'adempimento.
- esecuzione delle comunicazioni in caso di concessione di spazi finanziari (art. 1, comma 508 Legge 232/2016);

Rilevata la necessità del suddetto Comune di procedere alla programmazione del fabbisogno personale 2024-2026, al fine di adeguare il personale all'effettivo fabbisogno connesso all'attività amministrativa e che, ai fini della pianificazione dei fabbisogni di personale, le Linee di indirizzo adottate con Decreto interministeriale 22 luglio 2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.215 del 14-09-2022 suggeriscono di abbandonare la logica del turn-over, ossia della mera sostituzione del personale cessato con altre figure identiche, ma spingono le amministrazioni a modellare la propria organizzazione e contestualmente le professionalità da acquisire in relazione ai mutevoli fabbisogni degli utenti.

Tenuto conto, che l'attuale consistenza del personale in servizio preses l'Ente risulta essere la seguente:

SETTORE AMMINISTRATIVO		SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO		SETTORE TECNICO-TECNICO MANUTENTIVO	
Figura	Tipologia di rapporto	Figura	Tipologia di rapporto	Figura	Tipologia di rapporto
1 Ag. Di Polizia Locale / Autista scuolabus	Tempo indeterminato e pieno - C6	-	-	1 Istruttore Direttivo Tecnico	Tempo determinato e parziale 12 ore settimanali - D1 (fino al termine del mandato sindacale)
1 Eliografo	Tempo indeterminato e pieno - A5			1 Autista / Operatore macchine complesse	Tempo indeterminato e pieno - B6
1 Addetto all'Ufficio Anagrafe	Tempo indeterminato e pieno - B6			1 Operaio	Tempo indeterminato e parziale 30 ore settimanali - B3

Tenuto conto che:

- nel corso del 2023 l'unità "Istruttore Direttivo contabile", Dott.ssa Rebichini Gloria, assunta a tempo parziale (50%) e indeterminato, categoria D1, con nota del 27.10.2023 prot. 2773, ha comunicato le proprie dimissioni, indicando come ultimo giorno di lavoro il 30 dicembre 2023 (compreso).

- nel corso del 2023, si è provveduto ad effettuare un incremento orario del rapporto di lavoro già in essere a tempo indeterminato e part-time 50% (18 ore settimanali) con l'unità cat. B3 (Area degli Operatori Esperti) in rapporto di lavoro a tempo indeterminato e part-time 83,33 % (30 ore settimanali).

- nel 2023, è stato dato impulso alla procedura intesa all'assunzione di n. 1 unità da adibire al Settore Amministrativo con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato – Inquadramento Area dell'Elevata Qualificazione (ex D1) ma detta procedura assunzionale non è ancora conclusa. L'Ente, con Delibera di Giunta comunale n. 68 del 29.11.2023, ha stabilito che il reclutamento in parola avvenisse prioritariamente mediante l'utilizzo di graduatorie di altri Ente. Espletate le procedure, con Delibera di Giunta comunale n. 10 del 17.01.2024, l'Ente ha stabilito di utilizzare una graduatoria concorsuale del Comune di Manciano. Nell'anno corrente si provvederà alla stipula del contratto individuale di lavoro e quindi all'assunzione dopo l'approvazione del presente PIAO.

- il piano delle assunzioni prevede:

ANNO 2024				
	Spesa già in essere (Retribuzione tabellare per 13 mensilità al 50%)		Spesa nuova	
	senza oneri	oneri compresi	senza oneri	oneri compresi
Assunzione di n. 1 unità da adibire al Settore Amministrativo con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato – Inquadramento Area dell'Elevata Qualificazione (ex D1)	-	-	25.146,68	33.993,28
Totale	-	-	25.146,68	33.993,28
Tale assunzione sarà finanziata come segue: - per € 16.996,64 con il risparmio di spesa ottenuto a seguito della cessazione del rapporto di lavoro dell'unità D1 già assunta in regime di part-time al 50% (18 ore), come detto cessata al 30 dicembre 2023; - per € 16.058,88 con la capacità di spesa per l'anno corrente risultante dalla tabella allegata (voce "Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato").				
ANNO 2024 E 2025				
	Spesa già in essere (Retribuzione tabellare per 13 mensilità al 50%)		Spesa nuova	
	senza oneri	oneri compresi	senza oneri	oneri compresi
Eventuale sostituzione di personale in quiescenza o dimissionario o il cui rapporto di lavoro con l'Ente sia comunque terminato per altra causa				
Trattandosi di "turn-over" vi sarebbe perfetta compensazione				

Considerato che:

- per quanto riguarda il limite generale alla spesa di personale previsto dall'art 1, commi 557 e ss. della legge 296/2006 come rende noto, il D. Lgs. n. 75/2017 ha introdotto un nuovo concetto di "dotazione organica", intesa non più intesa come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come un tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale. Quindi, nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale, è necessario garantire innanzitutto il rispetto del

valore della spesa media di personale riferita al triennio 2011-2013. Detto limite si riferisce alla spesa di personale complessivamente intesa e quindi comprensiva, ai sensi del comma 557 bis, anche delle spese “sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente”;

- il limite specifico previsto dall'art. 33 del D.L. 34 del 2019 per le assunzioni a tempo indeterminato, per le sole assunzioni di personale a tempo indeterminato, è prevista una specifica disciplina vincolistica, fondata in precedenza sul criterio del turn over e oggi sul nuovo criterio della sostenibilità finanziaria della spesa di personale, introdotto dall'art 33 del D.L. n. 34 del 2019 (cd. Decreto Crescita), convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 2019. La disposizione citata (art. 33 del DL 34/2019) stabilisce che: “A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, (della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati), considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;

- il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno del 17 marzo 2020 ha dato attuazione al citato art. 33 del D.L. n. 34/2019, prevedendo l'effettiva decorrenza del nuovo regime dal 20 aprile 2020 ed individuando, tra l'altro, i valori- soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto fra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Nel dettaglio, sono state individuate due distinte soglie che danno luogo a tre possibili casistiche:

- a) comuni con bassa incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti (c.d. “virtuosi”);
- b) comuni con moderata incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti;
- c) comuni con elevata incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti (c.d. “non virtuosi”).

Preso atto che:

- per le assunzioni a tempo determinato, in aggiunta al limite di carattere generale previsto dall'art 1 commi 557 e ss, della legge 296/2006, si applica lo specifico regime vincolistico previsto dall'art 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito con legge 122/2010, il quale prevede che la spesa

per assunzioni flessibili non può superare il 50% della spesa sostenuta per tali finalità nell'anno 2009.

- l' articolo 9 comma 28 stabilisce inoltre che il predetto limite del 50% della spesa del 2009 non si applica agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art 1 della legge 296 del 2006, fermo restando comunque che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sull'interpretazione di tale ultima previsione normativa è intervenuta la Sezione delle autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 2 del 2015, chiarendo che la disposizione deve essere intesa nel senso che agli enti cd. virtuosi non si applica il limite del 50% della spesa di personale del 2009, mentre si applica anche ad essi il limite del 100% della spesa del 2009. In ogni caso, il limite previsto dall'art 9 comma 28 non si applica per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di: polizia locale, istruzione pubblica, del settore sociale nonché per il lavoro accessorio avente ad oggetto lo svolgimento di attività sociali.

- il limite del 50% della spesa del 2009 non si applica inoltre ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, se la relativa spesa è coperta da finanziamenti aggiuntivi o dell'UE.

- l'art. 1 del DL. 80/2021 consente alle amministrazioni titolari di interventi previsti nel piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di escludere dal limite ex art. 9, comma 28, del DL 78/2010, le spese di personale reclutato per essere specificamente destinato a realizzare detti interventi. Al riguardo, l'art 7, comma 28, del DL 78/2010, come modificato dall'art. 16, c. 1-quater, del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, conv. in legge n. 160/2016, prevede che *"sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*. Per gli incarichi ex art 110 comma 1 TUEL programmati, per espressa previsione dello stesso art. 9, comma 28, del DL 78/2010, non trova dunque applicazione il limite relativo alla spesa flessibile sostenuta nell'anno 2009. Resta ovviamente fermo, anche per tale tipologia di incarichi, il rispetto del limite generale alla spesa di personale previsto dall'art 1 commi 557 e ss. della legge 296/2006 (spesa media triennio 2011-2013).

Considerato i parametri per la determinazione limite di spesa per nuove assunzioni ai sensi dell'articolo 5 del D.P.C.M. del 17.03.2020, come di seguito:

FASCE DEMOGRAFICHE			
DA	A	VALORE SOGLIA	FASCIA
0	999	29,50%	a
1.000	1.999	28,60%	b
2.000	2.999	27,60%	c
3.000	4.999	27,20%	d
5.000	9.999	26,90%	e
10.000	59.999	27,00%	f
60.000	249.999	27,60%	g
250.000	1.499.999	28,80%	h
1.500.000	50.000.000	25,30%	i
Abitanti al 31.12	768		
2023	768		
	VALORE SOGLIA	29,50%	A

FASCE DEMOGRAFICHE		VALORI SOGLIA				
DA	A	2020	2021	2022	2023	2024
0	999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
1.000	1.999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
2.000	2.999	29,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
3.000	4.999	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%
5.000	9.999	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
10.000	59.999	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
60.000	249.999	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
250.000	1.499.999	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
1.500.000	50.000.000	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%
Abitanti al 31.12	768					
2023	768					
	VALORI SOGLIA	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%

Determinato, il valore medio degli accertamenti delle entrate correnti (tit. 1, 2 e 3) degli ultimi tre rendiconti approvati (2020, 2021 e 2022), al netto del FDCE stanziato nel Bilancio di Previsione 2023-2025 come di seguito riepilogato:

SPESA PERSONALE RENDICONTO 2022	211.017,67	MEDIA
ENTRATE TIT 1,2,3 RENDICONTO 2022	871.641,98	
ENTRATE TIT 1,2,3 RENDICONTO 2021	803.778,07	848.951,63
ENTRATE TIT 1,2,3 RENDICONTO 2020	871.434,85	
FCDE PREVISIONE 2022	43.023,80	
ENTRATE NETTO FCDE	805.927,83	

Considerato che, il sottoscritto, ha preso atto del calcolo effettuato dal Comune riguardante il limite di spesa per assunzioni relativo all'anno 2024;

Evidenziato che:

- la spesa del personale per il Comune di Arlena di Castro risultante dall'ultimo rendiconto approvato (rendiconto 2022) nonché dal prospetto spese Siope al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, è pari ad € **221.689,83**;
- la media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (rendiconti 2022, 2021 e 2020), considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo al 2022, è pari ad € **805.927,83**;
- il rapporto tra la voce "Spesa di personale/Entrate correnti, è pari a: $221.689,83/805.927,83 = 27,51\%$, quindi, inferiore al parametro limite di riferimento del 29,50%;
- il Comune di Arlena di Castro, si colloca in una condizione di virtuosità finanziaria, pertanto, rientra tra i Comuni che rispettano i valori espressi nella Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4;
- la coerenza della spesa di personale programmata per le assunzioni a tempo indeterminato con il limite di spesa previsto dall'art 33 del DL 34/2019;
- ai sensi dell'art 4, comma 2 del DM 17 marzo 2020, il Comune di Arlena di Castro, potrebbe incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica.

Preso atto per il suddetto Comune della sussistenza dei presupposti necessari per poter procedere alla programmazione del fabbisogno del personale 2024/2026 secondo quanto sopra riportato; Alla luce delle considerazioni che precedono, ritiene che la proposta sia coerente alle disposizioni e presupposti di legge sopra citati e pertanto

Il Revisore Unico dei Conti

nei limiti delle proprie competenze ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, **esprime parere favorevole**, nel rispetto alle prescrizioni di legge, alla programmazione del fabbisogno del personale

2024/2026 per l'anno 2024 secondo quanto previsto dalla normativa e con le modalità e i parametri risultanti nel PIAO relativamente alla sezione dedicata al fabbisogno del personale, come sopra richiamato e descritto, invitando, altresì, l'Ente a monitorare costantemente e prima delle assunzioni, le entrate correnti.

Fondi/Arlena di Castro, 23/02/2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Dante Stravato
